

# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI  
MENO I FESTIVI

Anno 76°

ROMA - Mercoledì, 13 marzo 1935 - ANNO XIII

Numero 61

## CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L. 108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	" 240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	" 72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	" 160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 - Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purché la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclusione o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento, i fascicoli, eventualmente disgiunti, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purché reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale », veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO:

50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO:

50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

## SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Ricostituzione del Consiglio consultivo dell'Opera nazionale per i combattenti.  
Pag. 1034

## LEGGI E DECRETI

1934

REGIO DECRETO 23 agosto 1934-XII, n. 2366.

Approvazione del regolamento per i direttori di aeroporto civile . . . . . Pag. 1034

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934-XII, n. 2367.

Approvazione del nuovo statuto della Società di scienze e lettere di Genova . . . . . Pag. 1037

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934-XII, n. 2368.

Approvazione del nuovo statuto del Circolo matematico di Palermo . . . . . Pag. 1037

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934-XII, n. 2369.

Approvazione del nuovo statuto della Società di cultura e di incoraggiamento, in Padova . . . . . Pag. 1037

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2370.

Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Santarcangelo di Romagna . . . . . Pag. 1037

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2371.

Approvazione dello statuto della Congregazione di carità di Sustinente . . . . . Pag. 1037

1935

REGIO DECRETO-LEGGE 28 febbraio 1935-XIII, n. 161.

Aggiunta all'art. 12 del testo unico delle disposizioni legislative riguardanti la costituzione e le attribuzioni dei Corpi consultivi della Regia marina . . . . . Pag. 1037

REGIO DECRETO-LEGGE 28 febbraio 1935-XIII, n. 162.

Autorizzazione a nominare, in soprannumero, guardiamarina, sottotenenti del Genio navale e sottotenenti delle Armi navali.  
Pag. 1038

REGIO DECRETO-LEGGE 25 febbraio 1935-XIII, n. 163.

Ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi . . . . . Pag. 1038

REGIO DECRETO 17 dicembre 1934-XIII.

Sostituzione di un membro del Collegio speciale di 2° grado residente in Messina per la risoluzione delle controversie relative ad immobili danneggiati dal terremoto del 1908 . . . Pag. 1039

REGIO DECRETO 17 dicembre 1934-XIII.

Sostituzione di un membro del Collegio speciale di 1° grado sedente in Messina per la risoluzione delle controversie relative ad immobili danneggiati dal terremoto del 1908 . . . Pag. 1039

**DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO** 23 febbraio 1935-XIII.  
 Norme concernenti lo sviluppo delle migrazioni e la colonizzazione interna . . . . . Pag. 1039

**DECRETO MINISTERIALE** 26 febbraio 1935-XIII.  
 Caratteristiche dei contrassegni comprovanti il pagamento della tassa di circolazione sugli autoveicoli e della sopratassa sui rimorchi per l'anno 1935 . . . . . Pag. 1040

#### DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . . . Pag. 1041

### PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

#### Presidenza del Consiglio dei Ministri:

R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 116, che precisa la portata della locuzione « ricompense al valor militare » usata in leggi e decreti concernenti la valutazione di benemerenze di guerra . . . . . Pag. 1043

R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 114, con cui viene autorizzato l'aumento del contributo finanziario da parte dei mutilati ed invalidi di guerra, pel funzionamento degli uffici di assistenza dell'Associazione nazionale fra i mutilati ed invalidi medesimi . . . . . Pag. 1043

**Ministero dell'interno:** R. decreto-legge 21 gennaio 1935, n. 75, concernente l'abrogazione del R. decreto-legge 2 marzo 1933, n. 201, recante provvedimenti a favore del comune di Campione . . . . . Pag. 1043

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

#### Ministero delle finanze:

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . . Pag. 1043

Rettifiche d'intestazione . . . . . Pag. 1044

Richiesta di tramutamento di certificato nominativo in cartello al portatore . . . . . Pag. 1046

Media dei cambi e delle rendite . . . . . Pag. 1046

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio . . . . . Pag. 1046

**Consorzio di credito per le opere pubbliche:** Abbruciamento di titoli - Estrazione di titoli rappresentanti obbligazioni 4,50 % Serie ordinaria (1<sup>a</sup> emissione) - Obbligazioni 4,50 % Serie speciale ventennale - Obbligazioni 4,50 % di Credito comunale serie speciale « Città di Palermo » ed obbligazioni 5 % . . . . . Pag. 1046

### CONCORSI

**Ministero dell'interno:** Concorso a tre posti di vice conservatore nell'Amministrazione degli Archivi provinciali di Stato. . . . . Pag. 1047

### SUPPLEMENTI ORDINARI

**SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE »** N. 61 DEL 13 MARZO 1935-XIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 14: **Ministero delle finanze:** Elenco delle obbligazioni 5 per cento delle strade ferrate del Tirreno acquistate per l'ammortamento al 1° gennaio 1934-XII dalla Direzione generale del Tesoro - Portafoglio dello Stato.

(723)

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

#### Ricostituzione del Consiglio consultivo dell'Opera nazionale per i combattenti.

Con R. decreto 14 febbraio 1935-XIII, registrato alla Corte dei conti in data 1° marzo 1935, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, si è provveduto alla ricostituzione del Consiglio consultivo dell'Opera nazionale per i combattenti per il quadriennio 1935-1938, ai sensi dell'art. 9 del regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 18 maggio 1931, n. 545.

Il Consiglio stesso è composto dei seguenti membri:

Baccarini on. rag. Giovanni Battista;

De Stefani on. prof. Alberto;

Nannini on. dott. Sergio;

Rossi on. prof. avv. Amilcare;

Rotigliano on. avv. Edoardo;

Todaro on. prof. Francesco;

De Martino comm. dott. Rodolfo, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Mariani gr. uff. dott. Mario, direttore generale dell'agricoltura;

Iandolo gr. uff. dott. Eliseo, direttore generale della bonifica integrale.

(724)

## LEGGI E DECRETI

**REGIO DECRETO** 23 agosto 1934-XII, n. 2366.

Approvazione del regolamento per i direttori di aeroporto civile.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

#### RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, concernente l'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, contenente disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato e successive modificazioni;

Vista la legge 10 gennaio 1929, n. 59, contenente aggiunte e modifiche alle norme sull'indennizzo privilegiato aeronautico;

Vista la legge 20 aprile 1933, n. 467, relativa alla istituzione di una categoria di personale con le funzioni di direttore di aeroporto civile;

Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno e per l'aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze e col Ministro per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

E approvato l'annesso regolamento per i direttori di aeroporto civile, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro per l'aeronautica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Praduro e Sasso, addì 23 agosto 1934. Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — PUPPINI.

Visto, il Guardasigilli: DE FRANCISCI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 marzo 1935 - Anno XIII  
Atti del Governo, registro 357, foglio 48. — MANCINI.

### Regolamento per i direttori di aeroporto civile.

#### Art. 1.

La categoria dei direttori di aeroporto civile prevista dalla legge 20 aprile 1933, n. 467, è costituita da:

Direttori di 1 <sup>a</sup> classe in numero di	5
» » 2 <sup>a</sup> » » » »	10
» » 3 <sup>a</sup> » » » »	20
Totale . . .	35

#### Art. 2.

La durata del contratto di prestazione d'opera per i direttori di aeroporto civile è di anni 5.

Il contratto è rinnovabile alla sua scadenza, purchè i direttori nell'ultimo triennio abbiano riportato qualifica non inferiore a « buono ».

#### Art. 3.

I direttori di aeroporto civile, quando il servizio lo richieda, hanno l'obbligo di volo. Essi fanno parte dell'ufficio aviazione civile e traffico aereo, anche ai fini dell'art. 14 della legge 10 gennaio 1929, n. 59, relativa all'indennizzo privilegiato aeronautico.

Sono iscritti in apposito ruolo da cui debbono risultare tutti gli elementi relativi al loro servizio, quali l'assunzione, le conferme, le infermità e gli infortuni, le sanzioni disciplinari, la interruzione e cessazione di servizio e simili.

Ad essi sono estese in quanto applicabili le disposizioni:

a) sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'amministrazione dello Stato di cui al R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni, e più specialmente degli articoli 6, dal 10 al 18, 20, 26, 27, dal 46 al 50, dal 53 all'80, 96, 97, 100, 103 primo comma, 105, 107 e 108;

b) sulla protezione ed assistenza degli invalidi di guerra e per la causa nazionale, nonchè sulla loro assunzione obbligatoria nelle pubbliche amministrazioni e nelle aziende private di cui alla legge 25 marzo 1917, n. 481, 21 agosto 1921, n. 1312, 3 dicembre 1925, n. 2151, 24 marzo 1930, n. 454, con le successive modificazioni ed aggiunte.

#### Art. 4.

Ai direttori di aeroporto civile sono corrisposti, oltre l'eventuale aggiunta di famiglia, i seguenti stipendi mensili:

Direttori di 1 <sup>a</sup> classe	L. 1800
» » 2 <sup>a</sup> »	1500
» » 3 <sup>a</sup> »	1200

Durante il periodo di prova di cui all'art. 5 è corrisposto un assegno mensile di L. 800.

Nei casi di trasferimento o di missione e nella eventuale liquidazione dell'indennizzo privilegiato aeronautico, spetta ai direttori di aeroporto il trattamento stabilito per il personale di ruolo dei gradi 8°, 9° e 10° rispettivamente per la 1<sup>a</sup>, la 2<sup>a</sup> e la 3<sup>a</sup> classe.

Gli stipendi e gli altri emolumenti, di cui al presente articolo, sono soggetti alle ritenute per ricchezza mobile, imposta complementare e alle riduzioni stabilite dal R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e dal R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561.

#### Art. 5.

L'assunzione dei direttori di aeroporto civile ha luogo mediante concorsi per titoli, da integrarsi eventualmente con esami, le cui modalità saranno stabilite con decreto Ministeriale. Tali concorsi sono banditi dal Ministero dell'aeronautica tra i cittadini italiani di sana e robusta costituzione che abbiano tenuto regolare condotta civile, morale e politica, che siano ufficiali in congedo delle forze armate dello Stato, che siano iscritti al P.N.F. e che non abbiano superato l'età di 40 anni, salvo quanto è stabilito dal R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227.

La commissione giudicatrice è formata dal capo dell'ufficio aviazione civile e traffico aereo quale presidente; da due impiegati del Ministero dell'aeronautica, da uno del Ministero dell'interno e da uno del Ministero delle finanze, di grado non inferiore al sesto, come membri. Disimpegnerà le funzioni di segretario senza voto un impiegato del Ministero dell'aeronautica di grado non inferiore al nono.

Nella valutazione dei requisiti dei partecipanti al concorso, costituiscono titoli preferenziali secondo l'ordine qui appreso indicato:

- la qualità di ex ufficiale aeronavigante;
- le benemeritenze aeronautiche;
- il servizio già lodevolmente prestato alla direzione di aeroporti civili;
- le benemeritenze di guerra;
- le benemeritenze per la causa nazionale;
- la condizione di coniugato.

Il personale assunto è sottoposto ad un periodo di prova di almeno sei mesi.

Dal periodo di prova sono esonerati coloro che abbiano prestato sei mesi almeno di lodevole servizio alla direzione di aeroporti civili.

Tanto le assunzioni quanto le conferme hanno luogo con decreto Ministeriale. Per i direttori di aeroporto che siano confermati, il periodo di prova è computato come servizio utile ad ogni effetto.

#### Art. 6.

I direttori di prima classe sono nominati dal Ministro per l'aeronautica, su designazione da farsi per merito comparativo, dal Consiglio di amministrazione fra i direttori di seconda classe che abbiano prestato lodevole servizio per cinque anni almeno alla direzione di aeroporti civili. Con le stesse modalità avrà luogo la promozione dalla terza alla seconda classe.

La nomina alla terza classe o la promozione alla seconda classe importa modificazione, ma non prolungamento del contratto di prestazione d'opera.

#### Art. 7.

In caso di richiamo alle armi, i direttori di aeroporto civile percepiscono fino a due mesi lo stipendio, ed hanno diritto a riprendere servizio all'atto del ricollocamento in congedo.

Il periodo di richiamo alle armi è considerato, ad ogni effetto, come servizio prestato.

#### Art. 8.

Nei casi debitamente accertati, di infermità o di infortuni non dipendenti da causa di servizio, i direttori di aeroporto civile hanno diritto a riprendere servizio, qualora la loro assenza non si prolunghi continuativamente oltre tre mesi se contano meno di dieci anni di servizio, oppure oltre sei mesi se contano un più lungo periodo di servizio. Nel primo caso essi percepiscono lo stipendio intero per il primo mese di assenza e metà dello stipendio per ciascuno degli altri due mesi; nel secondo caso lo stipendio intero per i primi due mesi e metà dello stipendio per gli altri quattro mesi. Trascorsi tali periodi il contratto può essere risolto.

I periodi di assenza retribuiti con l'intero stipendio sono comprensivi dell'ordinario congedo annuale.

I periodi come sopra stabiliti per la durata dell'assenza e per la corresponsione delle competenze, sono raddoppiati nei casi di infortuni dipendenti da causa di servizio.

La risoluzione del contratto è anche applicabile quando durante il quinquennio si siano verificate, a più riprese, assenze per motivi suindicati, corrispondenti in complesso, al doppio dei periodi previsti dal 1° comma del presente articolo.

A tali effetti i direttori di aeroporto hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Ministero la data di inizio delle loro assenze per gli accennati motivi e successivamente la data di ripresa del servizio.

Le assenze continuative si computano per metà agli effetti dell'anzianità di servizio, se motivate da infermità od infortuni non dipendenti da cause di servizio, fino a limite di due o tre mesi, a seconda che i direttorientino rispettivamente meno o più di dieci anni di servizio; se motivate da infortuni dipendenti da cause di servizio, fino al limite di sei mesi o un anno, a seconda che i direttorientino rispettivamente meno o più di dieci anni di servizio.

#### Art. 9.

Il contratto di prestazione d'opera di ciascun direttore di aeroporto civile, è rescindibile in qualsiasi momento da parte soltanto dell'Amministrazione aeronautica col preavviso di sei mesi o di un mese, rispettivamente nei licenziamenti per riduzione di posti o per comprovata incapacità. Non occorre alcun preavviso nelle dimissioni dichiarate di ufficio, nella revoca e nella destituzione.

Nei casi di infermità o infortuni dipendenti o non da cause di servizio, la risoluzione del contratto può aver luogo trascorsi i periodi di assenza stabiliti dal precedente art. 8.

La rescissione del contratto è disposta dal Ministro per l'aeronautica, sentita, in casi di provvedimenti disciplinari, la commissione di disciplina per gli impiegati civili e, negli altri casi, su parere del Consiglio di amministrazione del personale civile, salvo quanto è stabilito dall'art. 66 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

#### Art. 10.

Sono estese ai direttori di aeroporto civile le agevolazioni di viaggio previste dalle vigenti « Concessioni speciali » per i trasporti degli impiegati civili dell'Amministrazione aeronautica, tenuta presente la parificazione di grado stabilita dal penultimo comma del precedente art. 4, agli effetti ivi considerati.

#### Art. 11.

Il direttore di aeroporto civile ha l'obbligo di indossare in servizio la prescritta uniforme secondo le modalità fissate dal Ministero dell'aeronautica.

#### Art. 12.

Il direttore di aeroporto civile ha l'obbligo di risiedere nell'aeroporto, qualora vi esistano locali adatti per l'abitazione.

L'orario di servizio è in massima determinato dalle esigenze del movimento dei velivoli.

Disposizioni speciali, per ogni singolo aeroporto, vengono impartite dal Ministero circa l'inizio ed il termine dell'orario e circa il periodo di riposo intermedio.

#### Art. 13.

I direttori di aeroporto civile hanno diritto ad un congedo annuale, senza perdita di stipendio e non deducibile dall'anzianità di servizio, della durata di quindici giorni, da usufruire in uno o più periodi da determinarsi con il consenso dell'Amministrazione.

Possono eccezionalmente, per giustificati motivi, concedersi congedi straordinari, in uno o più periodi, che in complesso non eccedano trenta giorni in ciascun anno. Tali congedi implicano la perdita dello stipendio ed una corrispondente deduzione dall'anzianità di servizio.

#### Art. 14.

Ciascun direttore di aeroporto che dopo il periodo di prova venga confermato in servizio, è sottoposto alla ritenuta di un decimo dello stipendio netto mensile, per la costituzione di un fondo di garanzia pari ad un mese dello stipendio medesimo.

Tale fondo è incamerato, nei casi di dimissioni volontarie o dichiarate di ufficio, di revoca e di destituzione e viene restituito, invece, alla scadenza del contratto o anche prima, nei casi di licenziamenti per riduzione di posti, o per incapacità o per prolungata assenza causata da infermità od infortuni. In caso di morte il fondo è versato agli eredi.

Dall'importo del deposito di garanzia vengono dedotte, all'atto della restituzione, le somme a qualsiasi titolo dovute all'Amministrazione, in dipendenza dell'impiego, quando non vi sia all'uopo margine sufficiente sulle competenze liquidate.

Le somme mensilmente introitate per la costituzione dei depositi di garanzia debbono essere tenute in evidenza in apposito conto, inserendole fra le partite estranee, e, dentro il mese successivo, devono essere versate in deposito fruttifero alla Cassa postale di risparmio, con intestazione all'autorità delegate a riscuotere i fondi per pagamento delle competenze degli avventizi.

L'importo dei depositi di garanzia incamerati e degli interessi liquidati sulla intera somma depositata alla cassa postale di risparmio, dedotto quanto sia eventualmente dovuto all'Amministrazione per addebiti, risarcimenti di danni od altre cause afferenti all'impiego, è versato, di semestre in semestre, all'opera pia nazionale vedove e orfani degli aviatori in Loreto.

**Art. 15.**

In caso di licenziamento dei direttori di aeroporto civile per riduzione di posti, incapacità o infermità produngata, deve essere dato dall'Amministrazione il preavviso stabilito dall'art. 9; in difetto è dovuta ad essi la normale retribuzione corrispondente al periodo del mancato preavviso od ai giorni di ritardo nel preavviso.

Indipendentemente da quanto è stabilito nel primo comma del presente articolo, nei licenziamenti ivi considerati, e, in genere, alla scadenza del contratto, quando il medesimo non sia rinnovato, compete ai direttori di aeroporto civile una indennità corrispondente alla metà dello stipendio mensile per ciascun anno di servizio prestato dalla data della nomina in poi, considerando come anno compiuto la frazione di anno superiore a sei mesi.

Tale indennità è dovuta ai congiunti fino al 4° grado, a carico del direttore di aeroporto civile, in caso di morte di quest'ultimo.

Nessuna indennità compete nei casi di dimissioni volontarie o dichiarate di ufficio, nelle revoche o destituzioni, indipendentemente da quanto è stabilito circa l'incameramento del deposito di garanzia, dal precedente art. 14.

**Art. 16.**

Il direttore di aeroporto civile nel disimpegnare i servizi propri dei funzionari e degli agenti di pubblica sicurezza e di dogana, a norma dell'art. 2 della legge 20 aprile 1933, n. 467, deve attenersi alle disposizioni generali vigenti per tali servizi ed alle prescrizioni particolari che in proposito vengono emanate dai Ministeri competenti, di concerto, ove occorra, con quello dell'aeronautica.

Per quanto concerne il servizio doganale, il direttore di aeroporto civile dipende dal direttore superiore della circoscrizione doganale nella cui giurisdizione trovasi l'aeroporto.

Particolari provvidenze potranno essere adottate, d'intesa fra il Ministero dell'aeronautica e quello delle finanze, per il funzionamento del servizio doganale nei più importanti aeroporti civili.

**Disposizione transitoria.****Art. 17.**

Al primo dei concorsi che si bandiranno per l'assegnazione dei direttori di aeroporti civili potranno partecipare coloro che abbiano superato l'età di 40 anni, purché abbiano prestato sei mesi almeno di lodevole servizio alla direzione di aeroporti civili, ferme restando tutte le altre condizioni stabilite dall'art. 5 del presente decreto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'aeronautica:

MUSSOLINI.

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934-XII, n. 2367.

**Approvazione del nuovo statuto della Società di scienze e lettere di Genova.**

N. 2367. R. decreto 16 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Società di scienze e lettere di Genova.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934-XII, n. 2368.

**Approvazione del nuovo statuto del Circolo matematico di Palermo.**

N. 2368. R. decreto 16 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto del Circolo matematico di Palermo.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934-XII, n. 2369.

**Approvazione del nuovo statuto della Società di cultura e di incoraggiamento, in Padova.**

N. 2369. R. decreto 16 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Società di cultura e di incoraggiamento, in Padova.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2370.

**Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Santarcangelo di Romagna.**

N. 2370. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Santarcangelo di Romagna viene trasformato a favore del locale Ricovero di mendicizia Umberto I.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2371.

**Approvazione dello statuto della Congregazione di carità di Sustinente.**

N. 2371. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Sustinente.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO-LEGGE 28 febbraio 1935-XIII, n. 161.

**Aggiunta all'art. 12 del testo unico delle disposizioni legislative riguardanti la costituzione e le attribuzioni dei Corpi consultivi della Regia marina.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative riguardanti la costituzione e le attribuzioni dei Corpi consultivi della Regia marina, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1469;

Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di modificare l'art. 12 del testo unico suddetto;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Nel quarto comma dell'art. 12 del testo unico delle disposizioni legislative riguardanti la costituzione e le attribuzioni dei Corpi consultivi della Regia marina, approvato con Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1469, dopo la lettera e) è inserita la seguente lettera f), venendo modificata in g) l'attuale lettera f):

« f) l'ufficiale ammiraglio ispettore di allestimento ».

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro per la marina è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, add 28 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, add 12 marzo 1935 - Anno XIII  
Atti del Governo, registro 357, foglio 100. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 febbraio 1935-XIII, n. 162.

Autorizzazione a nominare, in soprannumero, guardiamarina, sottotenenti del Genio navale e sottotenenti delle Armi navali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, sull'ordinamento della Regia marina, e sue successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'avanzamento degli ufficiali dei Corpi militari della Regia marina, approvato con R. decreto 7 novembre 1929, n. 2007, e sue successive modificazioni;

Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di provvedere alla nomina a guardiamarina, a sottotenente del Genio navale ed a sottotenente delle Armi navali, in servizio permanente effettivo, di aspiranti della Regia Accademia navale, derogando dalle vigenti disposizioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Art. 1.**

Gli aspiranti della Regia Accademia navale, aventi le condizioni prescritte dalle vigenti disposizioni per essere nominati guardiamarina, sottotenenti del Genio navale o sotto-

tenenti delle Armi navali, in servizio permanente effettivo, potranno conseguire tale nomina, indipendentemente dalle vacanze esistenti nei ruoli degli ufficiali dei rispettivi Corpi, sino al limite dei posti di organico previsti per il 1936-1937 dalla legge 20 dicembre 1932, n. 1613, per gli ufficiali di vascello e del Genio navale, ed a quello dell'organico definitivo stabilito per il Corpo delle armi navali dall'art. 10 del R. decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2482, convertito nella legge 27 dicembre 1928, n. 3328.

**Art. 2.**

Il presente decreto avrà vigore dal 1° gennaio 1935-XIII e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro per la marina è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, add 28 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, add 12 marzo 1935 - Anno XIII  
Atti del Governo, registro 357, foglio 101. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 25 febbraio 1935-XIII, n. 163.

Ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 21 agosto 1921, n. 1312;

Visto il R. decreto-legge 1° giugno 1933-XI, n. 641, convertito nella legge 21 dicembre 1933-XII, n. 1808;

Visto il decreto 10 ottobre 1934-XII, del Capo del Governo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 ottobre 1934-XII, n. 242;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Ritenuta la necessità assoluta e l'urgenza di provvedere;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Art. 1.**

Gli articoli 1 del R. decreto-legge 1° giugno 1933-XI, n. 641, convertito nella legge 21 dicembre 1933-XII, n. 1808, e 2 del decreto del Capo del Governo 10 ottobre 1934-XII, non sono applicabili ai mutilati o invalidi di guerra.

Ai soli effetti del comma precedente, e per i concorsi già indetti e non scaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto, le Amministrazioni interessate potranno concedere una proroga che consenta dalla data medesima un periodo utile di giorni quindici per la presentazione delle documentate istanze per l'ammissione ai concorsi stessi.

## Art. 2.

Il presente decreto, che entra in vigore dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, ed i Ministri proponenti sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.  
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1935 - Anno XIII  
Atti del Governo, registro 357, foglio 88. — MANGINI.

REGIO DECRETO 17 dicembre 1934-XIII.

**Sostituzione di un membro del Collegio speciale di 2° grado residente in Messina per la risoluzione delle controversie relative ad immobili danneggiati dal terremoto del 1908.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto l'art. 494 del testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvate con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399;

Ritenuta la necessità di sostituire l'ingegnere capo comm. Vincenzo Pugliesi, nella sua qualità di membro tecnico ordinario del Collegio speciale di secondo grado con sede in Messina per le controversie relative ad immobili danneggiati e distrutti dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ingegnere capo Lenzi comm. Alfredo dell'Ufficio del Genio civile pel servizio generale di Messina, è nominato membro ordinario del Collegio speciale di 2° grado istituito in Messina per le controversie relative ad immobili danneggiati e distrutti dal terremoto del 28 dicembre 1908, con effetto dalla data del presente decreto, ed in sostituzione dell'ingegnere capo comm. Vincenzo Pugliesi.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1935 - Anno XIII  
Registro n. 1 Lavori Pubblici, foglio n. 165.

(713)

REGIO DECRETO 17 dicembre 1934-XIII.

**Sostituzione di un membro del Collegio speciale di 1° grado sedente in Messina per la risoluzione delle controversie relative ad immobili danneggiati dal terremoto del 1908.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 492 e 493 del testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1928, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399;

Ritenuta la necessità di sostituire l'ingegnere principale Bonaccorso cav. Stellario, a seguito del suo trasferimento ad altro ufficio, nella sua qualità di membro tecnico supplente del Collegio speciale di 1° grado in Messina per le controversie relative a diritti su immobili danneggiati o distrutti dal terremoto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ingegnere principale Zanetti cav. uff. Luigi dell'Ufficio del Genio civile pel servizio costruzioni di Reggio Calabria, è nominato membro supplente del Collegio speciale di 1° grado sedente in Messina per le controversie relative a diritti su immobili danneggiati o distrutti dal terremoto, in sostituzione dell'ingegnere principale Bonaccorso cav. Stellario, e con effetto dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1935 - Anno XIII  
Registro n. 1 Lavori Pubblici, foglio n. 164.

(712)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 23 febbraio 1935-XIII.

**Norme concernenti lo sviluppo delle migrazioni e la colonizzazione interna.**

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Considerata la necessità che sia provveduto mediante la migrazione di famiglie di agricoltori e di pescatori da paesi a sovrabbondante popolazione alla valorizzazione delle terre non sufficientemente coltivate e di zone litoranee ove la pesca è scarsamente praticata;

Vista la legge 9 aprile 1931, n. 358;

Visto il testo unico delle leggi sulla pesca approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1604;

Visto il R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215;

Visto l'art. 13 del R. decreto-legge 11 giugno 1932, n. 696, convertito nella legge 3 aprile 1933, n. 441;

Decreta:

Art. 1.

Il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna, di accordo con il Ministero dell'agricoltura e le foreste, provvederà a tutto quanto è necessario perché siano



messe in valore, con l'impiego di famiglie di agricoltori e di pescatori migrate, le zone non sufficientemente coltivate o del litorale, del Regno e delle Colonie, ove la pesca è scarsamente praticata, e che saranno all'uopo ritenute più adatte.

#### Art. 2.

Per il raggiungimento dei fini di cui al precedente articolo il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna è autorizzato a contrarre mutui, anche in forma di apertura di credito, con la Cassa depositi e prestiti, con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, l'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale, l'Istituto nazionale delle assicurazioni, i quali a loro volta, sono autorizzati a concederli.

Per il servizio degli interessi e l'ammortamento di tali mutui e per quanto altro possa occorrere, il Commissariato stanzierà annualmente nel proprio bilancio la somma di lire centomila, ed il Ministero dell'agricoltura e delle foreste concorrerà con la somma annua di lire centomila da prelevarsi sui proventi di cui all'art. 4 della legge 13 aprile 1933, n. 397.

#### Art. 3.

Il programma delle opere da eseguire e il rendiconto delle relative spese, di cui sarà tenuta apposita separata gestione, saranno sottoposti all'esame di una Commissione presieduta dal Commissario per le migrazioni e la colonizzazione interna e composta di due rappresentanti del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna e di due rappresentanti del Ministero di agricoltura e delle foreste.

A tale Commissione potranno essere aggregati i rappresentanti dei Ministeri dei lavori pubblici, delle comunicazioni e delle colonie, nonché quelli degli Enti locali interessati nell'esecuzione delle opere.

#### Art. 4.

Per l'attuazione del programma di cui al precedente articolo sono applicabili nei confronti del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna le norme contenute nelle leggi sulla bonifica integrale e sulla pesca, anche se le opere saranno da esso direttamente eseguite.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 febbraio 1935 - Anno XIII

*Il Capo del Governo: MUSSOLINI.*

(714)

#### DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1935-XIII.

**Caratteristiche dei contrassegni comprovanti il pagamento della tassa di circolazione sugli autoveicoli e della sopratassa sui rimorchi per l'anno 1935.**

#### IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 1° marzo 1934, n. 338, col quale venne approvato il regolamento per la esecuzione del R. decreto-legge 26 settembre 1933, n. 1237, concernente provvedimenti in materia di tasse automobilistiche, che all'art. 3 dà facoltà al Ministro per le finanze di variare annualmente il colore del fondo e dei caratteri dei dischi contrassegno comprovanti il pagamento della tassa di circolazione sugli autoveicoli;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1549, istitutivo della sopratassa erariale di circolazione sui rimorchi trainati da autoveicoli, che all'art. 4 autorizza il Ministro per le finanze ad istituire speciali contrassegni da applicarsi obbligatoriamente sui rimorchi in prova dell'effettuato pagamento della sopratassa;

Visto l'art. 4 del decreto Ministeriale 14 marzo 1934, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 17 marzo 1934, col quale furono determinate le caratteristiche del contrassegno da applicarsi sui rimorchi, in prova dell'effettuato pagamento della sopratassa per l'anno 1934;

Decreta:

#### Art. 1.

Le caratteristiche delle sedici serie dei dischi contrassegno comprovanti il pagamento delle tasse di circolazione sugli autoveicoli per l'anno 1935 sono identiche a quelle descritte all'art. 2 del R. decreto 1° marzo 1934, n. 338, fatta eccezione per quanto riguarda il fondo ed i caratteri dei dischi medesimi che, per il 1935, sono stampati in colore arancione.

#### Art. 2.

I dischi contrassegno della serie II, V ed VIII, comprovanti il pagamento della tassa di circolazione a quadrimestri, portano impresso, per l'anno 1935, il mese di scadenza in carattere bianco su fondo pieno di colore diverso secondo il mese di scadenza e cioè:

Scadenza quadrimestre aprile . .	colore nero;
» » maggio . .	bleu scuro;
» » giugno . .	verde;
» » luglio . .	granato;
» » agosto . .	rosso;
» » settembre . .	viola;
» » ottobre . .	bruno;
» » novembre . .	bleu chiaro.

Il mese di scadenza suddetto potrà essere impresso direttamente sui dischi, ovvero stampato su striscia di carta rettangolare da applicarsi poi sui dischi stessi a norma dell'art. 4 del R. decreto 1° marzo 1934, n. 338.

#### Art. 3.

Il contrassegno, da applicarsi obbligatoriamente alle targhe di individuazione dei rimorchi trainati da autoveicoli, quale distintivo esteriore dell'effettuato pagamento della sopratassa per l'anno 1935, è costituito da una lamina di alluminio avente forma di trapezio isoscele dell'altezza di mm. 28 e le cui basi hanno rispettivamente la lunghezza di mm. 119 e mm. 63,5; un filetto mezzo tondo gira intorno alla targhetta, alla distanza di mm. 1,5 dal bordo, dal quale si allontana in corrispondenza dei chiodetti di fissaggio, per tornarli verso l'interno.

A sinistra reca lo stemma dello Stato, alto mm. 19,5 ed a destra, sulla stessa linea, il millesimo 1935, occupante uno spazio rettangolare di mm. 16 per 35.

Il contrassegno viene applicato dagli uffici esattori del R.A.C.I. alle targhe d'individuazione dei rimorchi in alto a destra, in maniera che i lati obliqui del trapezio si mantengano paralleli ai due lati della targa convergenti verso il vertice, posto pure a destra ed in alto, mediante due ribaditi di alluminio, recante ciascuno sulla testa lo stemma dello Stato, contornato da una leggera rigatura, e sulla base, in giro, la leggenda « Regia Zecca », ed, al centro, una piccola stella.



## Art. 4.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 febbraio 1935 - Anno XIII

*Il Ministro: DI REVEL.*

(725)

## DECRETI PREFETTIZI:

## Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 6541 Gab.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Considerato che il cognome « Plankensteiner » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana, solo dietro richiesta dell'interessato;

Veduta la domanda presentata dal sig. Plankensteiner Gio-  
vita per aver cambiato il cognome in « Pietravalli »;

Veduto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

## Decreta:

Il cognome Plankensteiner del signor Plankensteiner Gio-  
vita, figlio di Silvio e di Maria Benuzzi, nato a Mogno di  
Arco il 4 agosto 1905, è cambiato nella forma italiana di  
« Pietravalli » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie e per i figli  
minori del signor Plankensteiner Gio-  
vita.

Trento, addì 24 ottobre 1934 - Anno XII

*Il prefetto: PIVA.*

(10659)

N. 55641-I.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma  
italiana presentata dal sig. dott. Pietro Milost de Mil-  
denhaus;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati  
estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del  
R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Mini-  
steriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecu-  
zione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuta che la predetta domanda è stata affissa per la du-  
rata di un mese all'albo pretorio del comune di Castions di  
Strada e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state  
presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

## Decreta:

Al sig. dott. Pietro Milost de Mildenhau di Silvio e della  
contessa Adelaide Dandini, nato a Cormons il 12 agosto 1900,  
residente a Castions di Strada, è accordata la riduzione del  
cognome in forma italiana da Milost de Mildenhau in « Milo  
di Villagrazia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in  
forma italiana anche alla moglie Degilinda Milost de Mil-  
denhaus fu Arturo Devescovi ed al figlio Luciano Milost de  
Mildenhaus di Pietro.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale  
residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 6,  
comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli  
effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Udine, addì 21 dicembre 1934 - Anno XIII

*Il prefetto: TESTA.*

(10660)

N. 156.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Sliepee-  
vich Simeone di Nicolò e di Mazzanti Irma, nato a Zara il 25 ottobre 1911 e  
residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge  
10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del co-  
gnome nella forma italiana di « Urbini »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un  
mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,  
quanto all'albo di questa Prefettura e che contro di essa entro  
15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione  
alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto  
7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove  
Province le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge  
10 gennaio 1926, n. 17;

## Decreta:

Il cognome del signor Sliepee-  
vich Simeone è ridotto in « Ur-  
bini ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale noti-  
ficato all'interessato nei modi previsti al n. 11 del citato de-  
creto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabi-  
lite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 28 gennaio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto: SPASIANO.*

(10661)

N. 563.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Vladimiro Ferko-  
vich, nato a Fiume il 7 agosto 1884 da Stefano e da Maria  
Haidukovic, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai ter-  
mini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17,  
la riduzione del proprio cognome in quello di « Ferri »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rima-  
sta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza  
del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata  
fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istru-  
zioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per  
la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente  
nominata;

## Decreta:

Il cognome del signor Vladimiro Ferkovich è ridotto nella  
forma italiana di « Ferri » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giorgia Jurcovich, nata a Fiume il 20 aprile 1888, moglie;

Fiora, nata a Fiume il 22 marzo 1922, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 17 dicembre 1934 - Anno XIII

p. Il prefetto: BEVILACQUA.

(10662)

N. 15560.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Stipanich, nato a Mattuglie il 1° aprile 1910 da Antonio e da Veronica Pretti, residente a Mattuglie, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Stefani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonché le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Stipanich è ridotto nella forma italiana di « Stefani » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 17 dicembre 1934 - Anno XIII

p. Il prefetto: BEVILACQUA.

(10663)

N. 3518.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Lovrich, nato a Pola il 2 dicembre 1904, da Giovanni e da Maria Zuccon, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Lauri »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonché le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Lovrich è ridotto nella forma italiana di « Lauri » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Puhelj, nata a S. Francisco (California) il 4 maggio 1910, moglie;

Anna Maria, nata a Roma il 31 gennaio 1931, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 dicembre 1934 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(10664)

N. 1032.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Vittorio Sebek, nato a Fiume il 25 luglio 1903 da Ferdinando e da Matilde Marsanich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Seberini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonché le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Vittorio Sebek è ridotto nella forma italiana di « Seberini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 3 gennaio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(10665)

N. 17851.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Rodolfo Lovrich, nato a Fiume il 17 agosto 1910, da Angelo e da Luigia Paskvan, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Lorenzi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonché le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Rodolfo Lovrich è ridotto nella forma italiana di « Lorenzi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 14 gennaio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto: TURBACCO.*

(10666)

N. 14281.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signora Antonia Cesar vedova Ivancich, nata a Fiume il 9 giugno 1884 da Martino e da Margherita Melja, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Vanni »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonché le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

**Decreta:**

Il cognome della signora Antonia Cesar ved. Ivancich è ridotto nella forma italiana di « Vanni » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 14 gennaio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto: TURBACCO.*

(10667)

## PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, con nota 6 marzo corr. n. 91 A. G., ha presentato a S. E. il presidente della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 116, che precisa la portata della locuzione « ricompense al valor militare » usata in leggi e decreti concernenti la valutazione di benemerite di guerra.

(728)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, con nota 6 marzo corrente n. 813 XIV, ha presentato a S. E. il presidente della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 114,

con cui viene autorizzato l'aumento del contributo finanziario da parte dei mutilati ed invalidi di guerra, pel funzionamento degli uffici di assistenza dell'Associazione nazionale fra i mutilati ed invalidi medesimi.

(729)

## MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 4 marzo 1935-XIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 gennaio 1935, n. 75, concernente l'abrogazione del R. decreto-legge 2 marzo 1933, n. 301, recante provvedimenti a favore del comune di Campione.

(727)

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.**

(3<sup>a</sup> pubblicazione).

Elenco n. 122.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 344 — Data: 14 gennaio 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Avv. Giuseppe Nardulli fu Nicola, per conto Legato Luigi Tanzi - Mola di Bari — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Ammontare della rendita: L. 35, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1931.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 59 — Data: 16 novembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Livorno — Intestazione: Cavagnaro Maria fu Emilio — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Ammontare del capitale: L. 31.400, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1934.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 180 — Data: 15 ottobre 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Podestà del comune di Rometta, per conto dei coniugi Piazza Domenico e Gazzara Maria — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 70, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7 — Data: 13 dicembre 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria di Genova — Intestazione: Carbone Giuseppe fu Emanuele — Titoli del Debito pubblico: Buoni del tesoro settennali 1, n. 543 — Ammontare del capitale: L. 1000, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 369 — Data: 13 maggio 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ferrara — Intestazione: Notaio Camillo Grossi fu Pietro, per conto della Parrocchia di Cornacervina — Titoli del Debito pubblico: al portatore 8 — Ammontare della rendita: L. 135, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1924.

Al termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 9 febbraio 1935 - Anno XIII

*Il direttore generale: CIARROCCA.*

(459)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

## Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 31.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3,50 %	102511	45,50	Bonito Maria di Giuseppe, moglie di Bonsi Costantino, domt. a Napoli; con usufrutto vital, a Campanile <i>Mariannina</i> fu Pasquale ved. di <i>Napoletano</i> Pietro.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Campanile <i>Emilia-Marianna</i> fu Pasquale ved. <i>Napoletano</i> o <i>Napolitano</i> Pietro.
"	102510	49 —	Bonito Ester di Giuseppe, moglie di Marano Adolfo, domt. a Napoli; con usuf. vital. come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
"	102500	45,50	Bonito Vincenzo di Giuseppe, domt. a Napoli; con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
"	657145	70 —	<i>Bellingardi Antonietta</i> detta Adelaide di Luigi, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Milano.	<i>Bellingardi Anonia</i> ecc. come contro.
"	82939	2.100 —	Ferro <i>Italia</i> di Angelo, nubile, domt. a Frattamaggiore (Napoli) vincolata.	Ferro <i>Maria-Italia</i> di Angelo, nubile, domt. come contro, vincolata.
"	3980	192,50	Manea Alice, Goliardo e Maria fu Luciano, minori sotto la p. p. della madre <i>Paolini Lina</i> fu Vittore, ved. di Manea Luciano, domt. a Badia Polesine (Rovigo).	Manea Alice, Goliardo e Maria fu Luciano, minori sotto la p. p. della madre <i>Paolin Orsola</i> fu Vittore; ved. ecc. come contro.
"	230014	329 —	Manea Alice, Goliardo e Maria fu Luciano, minori sotto la p. p. della madre <i>Paolin</i> o <i>Paolini Orsola-Lina</i> , ved. Manea, rimaritata con Caputo Alfredo, domt. a Badia Polesine (Rovigo).	Manea Alice e Goliardo fu Luciano, minori sotto la p. p. della madre <i>Paolin</i> o <i>Paolini Orsola-Lina</i> , ved. Manea, rimaritata con Caputo Alfredo, e gli stessi <i>Manea Alice e Goliardo fu Luciano e Paolin</i> o <i>Paolini Orsola-Lina</i> ved. Manea quali aventi diritto all'eredità di Manea Maria fu Luciano, domt. a Badia Polesine (Rovigo).
"	248437	38,50	<i>Iannarelli Margherita</i> fu Nicola, nubile, domt. a Lauria (Potenza).	<i>Iannarella</i> Margherita fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre <i>Nocera Filomena</i> , domt. a Lauria (Potenza).
"	371721	280 —	<i>Iannarella Margherita</i> fu <i>Nicolangelo</i> , minore sotto la p. p. della madre <i>Nocera Filomena</i> , domt. a Lauria (Potenza).	<i>Iannarella</i> Margherita fu Nicola, minore ecc. come contro.
"	425324	1.452,50	Peruzzi dei Marchesi Medici Bindo Mira Cressida, moglie di Eldredge Edward Henry fu James Thomas e <i>Rodolfo</i> del fu Simone, l'ultimo minore sotto la p. p. della madre, domt. a Firenze, eredi indivisi del detto Simone Peruzzi, con usuf. a Lanza-vecchia Laura fu Giovanni, nubile, domt. a Firenze.	Peruzzi dei Marchesi Medici Bindo, Mira Cressida, moglie di Eldredge Edward Henry fu James Thomas e <i>Ridolfo</i> del fu Simone, minore ecc. e con usufrutto come contro.
"	792007	175 —	Leverone <i>Rinaldo</i> fu Cesare, minore sotto la p. p. della madre <i>Pernigatti Santina</i> , domt. a Torriglia (Genova), con annotazione di non potersi svincolare senza il consenso di Liverone Eugenio fu Agostino, e dei suoi aventi causa.	Leverone <i>Eugenio-Giorgetto</i> fu Cesare, minore ecc. come contro.
"	93744	14 —	Ferone Alessandro di <i>Michele</i> , domt. a Sperone (Avellino).	Ferone Alessandro di <i>Vincenzo</i> , domt. come contro.
"	222550	1.025,50	<i>Simonetto</i> Luigi di Bernardo, domt. a Isola del Cantone, frazione di Prarolo (Genova).	<i>Simonotto</i> Luigi di Bernardo, domt. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 9 febbraio 1935 - Anno XIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

## Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 32

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3,50 %	299339	273 —	Di Benedetto Alfonsina, Carmelina e Giuseppina fu <i>Francesco-Emanuele</i> , minori sotto la p. p. della madre Salamone Antonina fu Carmelo, dom. in Aragona (Girgenti); con usuf. vital. a Salamone Antonina fu Carmelo ved. Di Benedetto e moglie in seconde nozze di Cincimino Salvatore, dom. in Aragona.	Di Benedetto Alfonsina, Carmelina e Giuseppina fu <i>Emanuele-Francesco</i> , minori sotto la p. p. della madre Salamone Antonina fu Carmelo, ved. Di Benedetto e moglie in seconde nozze di Cincimino Salvatore, dom. come contro; con usuf. vital. a Salamone Antonina fu Carmelo, ved. di Di Benedetto e moglie in seconde nozze di Cincimino Salvatore, dom. come contro.
"	308215	105 --	Intestata come la precedente con usuf. vitalizio a Salamone Antonina fu Carmelo, ved. Di Benedetto, dom. in Aragona (Girgenti).	
Prest. Naz. 5% 3,50 %	33252 114623	1.000 — 332,50	Gloria Carlo fu Gaspare, dom. a Torino; con usuf. vital. a Gruat Teresa fu Felice, ved. di Gloria Gaspare.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Gruat <i>Maria-Teresa</i> fu Felice ved. di Gloria Giuseppe.
"	117393	1.417,50	Gloria Carlo fu Gaspare, dom. a Torino; con usuf. vital. a Gruat Teresa fu Felice, ved. di Gloria Giuseppe.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Gruat <i>Maria-Teresa</i> ved. di Gloria Giuseppe.
"	155354	350 —	Ridola Caterina di Gregoria, nubile, dom. a Matera (Potenza).	Ridola Caterina di Gregorio, <i>minore sotto la p. p. del padre</i> , dom. come contro.
"	300162	63 —	Caputo Aida	Caputo Aida
"	300163	63 —	Caputo Bonaventura } fu Roberto minori sotto la p. p. della madre Turco Erminia fu Pasquale ved. Caputo, dom. a Tricase (Lecce).	Caputo Bonaventura } fu Roberto minori sotto la p. p. della madre Turco <i>Maria-Erminia</i> fu Pasquale, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 %	361007	60 —	Caputo Bonaventura ed Aida fu Roberto, minori sotto la p. p. della madre Turco Erminia fu Pasquale ved. Caputo, dom. a Tricase (Lecce); con usuf. vital. a Turco Erminia fu Pasquale ved. Caputo, dom. come sopra.	Caputo Bonaventura ed Aida fu Roberto, minori sotto la p. p. della madre Turco <i>Maria-Erminia</i> ecc. come contro; con usuf. vital. a Turco <i>Maria-Erminia</i> ecc. come contro.
3,50 %	28905	297,50	Rescigno Andrea di Antonio, dom. a Cicciano (Caserta); con usuf. congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Vacchiano Giovanna fu Vincenzo e Rescigno Antonio fu Giuseppe, dom. a Cicciano.	Intestata come contro; con usuf. congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Vacchiano Maria-Giovanna e Rescigno Antonio fu Giuseppe, dom. come contro.
"	29459	31,50		
"	29935	35 —		
"	124719	175 —		

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 16 febbraio 1935 - Anno XIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

**MINISTERO DELLE FINANZE**

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Richiesta di tramutamento di certificato nominativo  
in cartelle al portatore.**

(3ª pubblicazione).

Avviso n. 100.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del consolidato 5 per cento n. 310991 per la rendita annua di L. 325, intestato a Lusso Giuseppe fu Antonio, domiciliato a Chivasso (Torino).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 31 dicembre 1934 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(86)

**MINISTERO DELLE FINANZE**

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 59.

**Media dei cambi e delle rendite**

dell'11 marzo 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro) . . . . .	11.87
Inghilterra (Sterlina) . . . . .	56.68
Francia (Franco) . . . . .	78.65
Svizzera (Franco) . . . . .	389 —
Albania (Franco) . . . . .	—
Argentina (Peso oro) . . . . .	—
Id. (Peso carta) . . . . .	3 —
Austria (Shilling) . . . . .	—
Belgio (Belga) . . . . .	2.80
Brasile (Milreis) . . . . .	—
Bulgaria (Leva) . . . . .	—
Canada (Dollaro) . . . . .	11.86
Cecoslovacchia (Corona) . . . . .	50.22
Cile (Peso) . . . . .	—
Danimarca (Corona) . . . . .	2.55
Egitto (Lira egiziana) . . . . .	—
Germania (Reichsmark) . . . . .	4.7619
Grecia (Dracma) . . . . .	—
Jugoslavia (Dinaro) . . . . .	—
Norvegia (Corona) . . . . .	2.82
Olanda (Florino) . . . . .	8.125
Polonia (Zloty) . . . . .	225.50
Rumenia (Leu) . . . . .	—
Spagna (Peseta) . . . . .	163.17
Svezia (Corona) . . . . .	2.91
Turchia (Lira turca) . . . . .	—
Ungheria (Pengo) . . . . .	—
U. R. S. S. (Cervonetz) . . . . .	—
Uruguay (Peso) . . . . .	—
Rendita 3,50 % (1906) . . . . .	79.525
Id. 3,50 % (1902) . . . . .	77.625
Id. 8 % lordo . . . . .	59.05
Prestito redimibile 3,50 % - 1934 . . . . .	77.125
Obbligazioni Venezia 3,50 % . . . . .	89.20
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940 . . . . .	101.825
Id. id. 5 % id. 1941 . . . . .	101.975
Id. id. 4 % id. 1943 (febbraio) . . . . .	95.975
Id. id. 4 % id. 1943 (dicembre) . . . . .	96.05

**MINISTERO DELLE FINANZE**

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

**Diffida per smarrimento di certificati provvisori  
del Prestito del Littorio.**

In applicazione dell'art 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 46 — Numero del certificato provvisorio: 5284 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 2 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Fiume — Intestazione: Zrinskiak Maria — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 47 — Numero del certificato provvisorio: 3992 — Consolidato 5 % — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Chierici Fernanda — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 49 — Numero del certificato provvisorio: 31628 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 dicembre 1927 — Ufficio di emissione: Udine — Intestazione: Jez Giuseppe fu Francesco — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 51 — Numero del certificato provvisorio: 1276 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 7 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Sassari — Intestazione: Piga Antonio — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 52 — Numero del certificato provvisorio: 11204 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: Cipolla Giuseppe fu Natale — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 52 — Numero del certificato provvisorio: 8979 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: Cipolla Francesca di Giuseppe — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 31 ottobre 1934 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(10071)

**CONSORZIO DI CREDITO  
PER LE OPERE PUBBLICHE**

**Abbruciamento di titoli - Estrazione di titoli rappresentanti obbligazioni 4,50 % Serie ordinaria (1ª emissione) - Obbligazioni 4,50 % Serie speciale ventennale - Obbligazioni 4,50 % di Credito comunale serie speciale « Città di Palermo » ed obbligazioni 5 %.**

Si notifica che il 1º aprile 1935-XIII, incominciando alle ore 9, si procederà presso la sede del Consorzio, in via Vittorio Veneto, 89, alle seguenti operazioni riguardanti le obbligazioni emesse dal Consorzio:

a) In ordine alle obbligazioni 4,50 per cento Serie ordinaria (1ª emissione):

Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

- n. 70 titoli da 5 obbligazioni
- » 160 titoli da 10 obbligazioni
- » 91 titoli da 25 obbligazioni

e così in totale n. 4225 obbligazioni per un capitale nominale di L. 2.112.500 (ammortamento anno 1934 e 1º semestre 1935).

b) In ordine alle obbligazioni 4,50 per cento Serie speciale ventennale:

Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

n.	120 titoli di 1 obbligazione
»	110 titoli di 5 obbligazioni
»	280 titoli di 10 obbligazioni
»	56 titoli di 25 obbligazioni
»	136 titoli di 50 obbligazioni

e così in totale n. 11.670 obbligazioni per un capitale nominale di L. 5.835.000.

c) In ordine alle obbligazioni 4,50 per cento di Credito comunale serie speciale « Città di Palermo »:

1. Estrazione a sorte di n. 54 titoli da dieci obbligazioni della 1<sup>a</sup> tranche, rappresentanti n. 540 obbligazioni per un capitale nominale di L. 270.000 (17<sup>a</sup> estrazione).

2. Estrazione a sorte di n. 52 titoli da dieci obbligazioni della 2<sup>a</sup> tranche, rappresentanti n. 520 obbligazioni per un capitale nominale di L. 260.000 (16<sup>a</sup> estrazione).

3. Estrazione a sorte di n. 50 titoli da dieci obbligazioni della 3<sup>a</sup> tranche, rappresentanti n. 500 obbligazioni per un capitale nominale di L. 250.000 (14<sup>a</sup> estrazione).

4. Estrazione a sorte di n. 48 titoli da dieci obbligazioni della 4<sup>a</sup> tranche, rappresentanti n. 480 obbligazioni per un capitale nominale di L. 240.000 (12<sup>a</sup> estrazione).

5. Estrazione a sorte di n. 45 titoli da dieci obbligazioni della 5<sup>a</sup> tranche, rappresentanti n. 450 obbligazioni per un capitale nominale di L. 225.000 (10<sup>a</sup> estrazione).

6. Estrazione a sorte di n. 43 titoli da dieci obbligazioni della 6<sup>a</sup> tranche, rappresentanti n. 430 obbligazioni per un capitale nominale di L. 215.000 (8<sup>a</sup> estrazione).

7. Estrazione a sorte di n. 41 titoli da dieci obbligazioni della 7<sup>a</sup> tranche, rappresentanti n. 410 obbligazioni per un capitale nominale di L. 205.000 (6<sup>a</sup> estrazione).

8. Estrazione a sorte di n. 39 titoli da dieci obbligazioni della 8<sup>a</sup> tranche, rappresentanti n. 390 obbligazioni per un capitale nominale di L. 195.000 (4<sup>a</sup> estrazione).

9. Estrazione a sorte di n. 62 titoli da dieci obbligazioni della 9<sup>a</sup> tranche, rappresentanti n. 620 obbligazioni per un capitale nominale di L. 310.000 (1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> estrazione).

d) In ordine alle obbligazioni 5 per cento:

1. Abbruciamento di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° aprile 1934 al 31 dicembre 1934-XIII.

2. Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1921 (1<sup>a</sup> emissione, 28<sup>a</sup> estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento e cioè:

n.	86 titoli da 1 obbligazione
»	27 titoli da 5 obbligazioni
»	83 titoli da 10 obbligazioni

e così in totale n. 1051 obbligazioni per un capitale nominale di L. 525.500.

3. Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1922 e 1923 (2<sup>a</sup> emissione, 24<sup>a</sup> estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:

n.	22 titoli da 1 obbligazione
»	66 titoli da 5 obbligazioni
»	229 titoli da 10 obbligazioni

e così in totale n. 2642 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.321.000.

4. Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1924 (3<sup>a</sup> emissione, 21<sup>a</sup> estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento e cioè: 273 titoli da dieci obbligazioni, rappresentanti n. 2730 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.365.000.

5. Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1925-1926 (4<sup>a</sup> emissione, 20<sup>a</sup> estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: 185 titoli da dieci obbligazioni, rappresentanti n. 1850 obbligazioni per un capitale nominale di L. 925.000.

6. Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1927 (5<sup>a</sup> emissione, 16<sup>a</sup> estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 16 titoli da dieci obbligazioni, rappresentanti 160 obbligazioni per un capitale nominale di L. 80.000.

7. Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1928 (6<sup>a</sup> emissione, 14<sup>a</sup> estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento e cioè:

n.	3 titoli da 1 obbligazione
»	3 titoli da 5 obbligazioni
»	286 titoli da 10 obbligazioni

e così in totale n. 2878 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.439.000.

8. Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1929 (7<sup>a</sup> emissione, 12<sup>a</sup> estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 121 titoli da dieci obbligazioni, rappresentanti n. 1210 obbligazioni per un capitale nominale di L. 605.000.

9. Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1930-1931 (8<sup>a</sup> emissione, 11<sup>a</sup> estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 122 titoli da dieci obbligazioni, rappresentanti n. 1220 obbligazioni per un capitale nominale di L. 610.000.

10. Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1931 (9<sup>a</sup> emissione, 8<sup>a</sup> estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 280 titoli da dieci obbligazioni, rappresentanti n. 2800 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.400.000.

11. Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1932 (10<sup>a</sup> emissione, 7<sup>a</sup> estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 500 titoli da dieci obbligazioni, rappresentanti n. 5000 obbligazioni per un capitale nominale di L. 2.500.000.

12. Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1933 (11<sup>a</sup> emissione, 4<sup>a</sup> estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 113 titoli da dieci obbligazioni, rappresentanti n. 1130 obbligazioni per un capitale nominale di L. 565.000.

Alle dette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 7 marzo 1935 - Anno XIII

Il presidente: A. BENEDEUCE.

(736)

## CONCORSI

### MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso a tre posti di vice conservatore nell'Amministrazione degli Archivi provinciali di Stato.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive variazioni;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Veduto il R. decreto 11 maggio 1931, n. 560;

Veduto il R. decreto 22 settembre 1932, n. 1391;

Veduto il regolamento per gli Archivi di Stato approvato con R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1163;

Veduto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554;

Vista l'apposita autorizzazione di S. E. il Capo del Governo concessa con lettera 26 gennaio 1935, n. 1154, 4-1, 3-1, ai sensi dell'art. 2 del decreto Presidenziale 16 giugno 1932-X;

Veduto il R. decreto 13 dicembre 1933, n. 1706;

Veduto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587;

Udito il commissario straordinario per gli Archivi del Regno, in sostituzione della Giunta del Consiglio a norma dell'art. 39 del R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1163;

Considerato che le disposizioni di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227, sono state già osservate in occasione del concorso per tre posti di vice conservatore in prova indetto con decreto Ministeriale del 2 gennaio 1934-XII;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un concorso per esame per l'ammissione di tre vice conservatori in prova (gruppo B, grado 11°) nell'Amministrazione degli Archivi provinciali di Stato, secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopra citate e nelle seguenti.



## Art. 2.

Al concorso suddetto non sono ammesse le donne.

## Art. 3.

Per essere ammessi al concorso i candidati dovranno far pervenire alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono, e non oltre il termine di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, i seguenti documenti:

1° domanda in carta da bollo da L. 6;

2° estratto dell'atto di nascita, in conformità delle disposizioni del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101, dal quale risulti che il candidato, alla data del presente decreto, ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato quella di trenta. Quest'ultimo limite è elevato a 34 anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922, a 35 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, a 39 anni per i decorati al valore militare, per gli invalidi di guerra, per gli invalidi per la causa fascista, nonché per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, senza interruzione, e che abbiano pure prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918; a 43 anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 o siano pure decorati al valor militare, o invalidi di guerra, o invalidi per la causa fascista.

Si prescinde dal limite massimo di età, nei confronti di coloro che, alla data del presente decreto, già rivestano la qualità di impiegato di ruolo;

3° certificato di cittadinanza italiana. Ai fini del presente decreto, sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4° certificato di regolare condotta morale, civile e politica rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto, dal podestà del Comune dove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

5° certificato penale, rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato medico comprovante che il candidato ha sana e robusta costituzione fisica ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche, rilasciato dal medico provinciale, o dall'ufficiale sanitario, o da un medico militare;

7° foglio di congedo illimitato ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

8° diploma originale o copia autentica di licenza di Istituto medio di secondo grado (liceo classico, liceo scientifico, corso superiore dell'Istituto magistrale);

9° certificato comprovante l'iscrizione al P. N. F. per il 1935-XIII o, per i candidati che non abbiano compiuto il 21° anno di età, l'iscrizione, per detto anno, ai Fasci giovanili di combattimento; detto certificato dovrà pure indicare l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione;

10° documenti che comprovino il possesso di requisiti i quali conferiscano, eventualmente, ai candidati, in base alle vigenti disposizioni, diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi, anche con riferimento alle disposizioni della legge 6 giugno 1929, n. 1024, per l'incremento demografico.

I documenti sopra indicati dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso suddetto devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, ad eccezione del requisito dell'età, di cui gli aspiranti devono essere provvisti alla data del presente decreto.

Gli aspiranti che risiedono nelle Colonie potranno presentare, ai fini dell'ammissione al concorso, la sola domanda, con l'obbligo, però, di produrre tutti gli altri documenti prescritti successivamente, almeno dieci giorni prima della data di inizio delle prove scritte.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa anche nel corpo della domanda) di accettare in caso di nomina a vice-conservatore in prova qualunque residenza.

Non è consentito fare riferimenti a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato, anche se dipendenti dal Ministero dell'Interno.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda a mezzo della Prefettura ove hanno il loro domicilio o la loro residenza abituale.

I candidati dovranno presentarsi agli esami forniti di documenti di identità personale (carta di identità o documento equipollente a termine delle disposizioni vigenti).

## Art. 4.

Durante il periodo di prova, non inferiore ai sei mesi, ai vincitori del concorso sarà corrisposto un assegno mensile lordo di lire settecento, oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari, nella misura e con le norme stabilite dalla legge 27 giugno 1929, n. 1047, per il personale di ruolo, il tutto diminuito ai sensi del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e del R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561.

## Art. 5.

L'esame consisterà di tre prove scritte ed una orale, ed avrà luogo in Roma in base al programma annesso al presente decreto.

Gli esami scritti avranno luogo nei giorni che saranno fissati con successivo decreto.

## Art. 6.

Il direttore generale dell'Amministrazione civile è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 febbraio 1935 - Anno XIII

p. Il Ministro: BUFFARINI.

## PROGRAMMA DELL'ESAME.

## PROVE SCRITTE.

1. Storia d'Italia moderna e contemporanea dal 1492 ai nostri giorni.

2. Natura, attribuzioni, competenza, ordinamento e funzionamento degli Uffici governativi, provinciali e municipali che risiedono nel capoluogo di provincia. Essenza, nomenclatura, qualità di tutti gli atti di loro spettanza. Uffici parastatali. Atti dello stato civile. Dottrina archivistica in genere con speciale riguardo ai sistemi di ordinamento e agli scarti.

3. Esame di paleografia latina. Traduzione e interpretazione (analisi paleografica e diplomatica) di un documento latino scritto in Italia di epoca recente.

## PROVA ORALE.

1. Storia moderna e contemporanea, con particolare riguardo alle istituzioni politiche e amministrative delle provincie dell'ex Regno delle due Sicilie.

2. Lettura, analisi paleografica e diplomatica di un documento latino scritto in Italia di epoca recente.

3. Archivistica. Assunti e principi generali di archivistica teorica. Metodi e tecnica dei lavori archivistici interni.

4. Canoni generali. Definizione dell'Archivio in generale. Essenza del medesimo. Scritture che lo compongono. Archivi di Stato. Archivi provinciali di Stato. Archivi comunali. Archivi di deposito. Archivi correnti. Nomenclatura e qualità degli atti pubblici, amministrativi e giudiziari. Conservazione materiale delle scritture, restauri. Ravvivamenti di carattere deleti. Cautele varie.

Versamento di atti, scarti.

Classificazione generale delle scritture secondo la legislazione vigente (ultime norme ministeriali).

Sistemi di riordinamento.

Lavori archivistici. Inventari. Repertori. Registri. Indici. Schedari. Tenuta del Protocollo e delle rubriche.

Collocazione dei documenti e delle serie di documenti in archivio.

Pubblicità di atti. Custodia degli atti nei riguardi della pubblicità.

Uso della suppellettile archivistica. Ricerche e copie e norme relative.

Servizio per le Amministrazioni governative. Servizio per le Amministrazioni non governative e per i privati. Servizio nell'interesse degli studi. Legislazione archivistica. Regolamento per gli archivi di Stato 2 ottobre 1911, n. 1163.

Archivi delle opere pie. Archivi privati.

Monete, pesi e misure in uso nel Regno delle due Sicilie.

4. Nozioni elementari di diritto costituzionale, amministrativo, corporativo e di statistica.

5. Nozioni di contabilità generale dello Stato.

Roma, addì 4 febbraio 1935 - Anno XIII

p. Il Ministro: BUFFARINI.

(721)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

SANTI RAFFAELE, gerente

Roma -- Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.